

Comunicato stampa

Giovedì, 16 maggio 2019

Piazze finanziarie in competizione: accesso al mercato UE - un fattore decisivo

In occasione della conferenza stampa annuale congiunta, l'ABPS e l'ABG hanno delineato il posizionamento della piazza elvetica nel settore della gestione patrimoniale nel confronto con i principali concorrenti: nonostante la valutazione complessivamente positiva in riferimento alla competitività delle rispettive condizioni generali, si rendono necessari interventi in materia di politica fiscale e regolamentazione della protezione dei dati. Per mantenere la posizione di leadership, è indispensabile migliorare i presupposti per l'accesso al mercato UE e, di conseguenza, le relazioni bilaterali con l'Unione Europea. Un accordo quadro istituzionale con l'UE costituisce una premessa essenziale per un accesso ottimale al mercato.

Gestione patrimoniale in Svizzera: numerosi punti di forza, ma anche alcune debolezze

Più di dieci anni dopo la crisi finanziaria, la piazza elvetica ha subito una profonda trasformazione, dando prova di solidità e capacità di adeguamento, come ha spiegato il Presidente dell'ABG, Marcel Rohner, nella sua introduzione. Nel settore della gestione patrimoniale transfrontaliera la Svizzera si attesta ancora una volta ai vertici. Questa posizione, tuttavia, non è scolpita nella pietra: la concorrenza tra le piazze finanziarie per aggiudicarsi il ruolo di polo d'eccellenza nella gestione patrimoniale si fa sempre più agguerrita. Occorre inoltre tenere conto di un contesto estremamente esigente, caratterizzato da tassi d'interesse molto bassi, un forte andamento del franco e il repentino sviluppo tecnologico, in particolare nell'ambito della digitalizzazione, nonché dalle carenze rilevabili nell'accesso al mercato.

Il confronto tra i fattori rilevanti per il settore della gestione patrimoniale tra le principali piazze finanziarie dimostra che la Svizzera ha correttamente svolto i propri compiti nell'attuazione delle norme internazionali. Il nostro Paese può senz'altro porsi con determinazione quando si tratta di esigere dai concorrenti il medesimo rigoroso rispetto delle norme, come ad esempio nel caso dei requisiti SAI relativamente agli Stati Uniti. Occorre inoltre sfruttare coerentemente il margine di manovra disponibile per un'implementazione nazionale efficiente delle norme internazionali in materia di capitali, liquidità e Corporate Governance. «Vi sono potenzialità nell'attuazione differenziata e proporzionale per le banche che non rivestono importanza sistemica», ha commentato Marcel Rohner.

Per quanto riguarda i classici parametri concorrenziali e di posizionamento, la piazza elvetica presenta allo stesso tempo punti di forza e di debolezza. Influiscono positivamente l'efficiente mercato del lavoro e l'alta qualità dell'infrastruttura finanziaria, caratterizzata da un sistema giuridico stabile, un'efficiente protezione dei dati e forti capacità d'innovazione, anche nel settore bancario. Un potenziale di miglioramento è invece rilevabile per quanto riguarda l'imposta preventiva, le tasse di bollo e la compatibilità internazionale della legislazione sulla protezione dei dati, come precisato da Marcel Rohner.

Accordo istituzionale: premessa essenziale per un accesso ottimale al mercato UE

Il Presidente dell'ABPS, Yves Mirabaud, ha sottolineato l'importanza di buone relazioni tra la Svizzera e l'Unione Europea, rivendicando l'approccio bilaterale che tanto ha contribuito alla prosperità della Svizzera. Affinché l'iter avviato possa proseguire, le banche private auspicano la stipula dell'accordo quadro istituzionale, per fondare le relazioni con l'UE su basi più solide. «Senza accordo, il rapporto con l'UE è destinato a deteriorarsi, come una strada sottoposta a manutenzione insufficiente», ha affermato Yves Mirabaud.

A suo parere, tale accordo rappresenta una premessa essenziale affinché le banche specializzate nella gestione patrimoniale possano accedere più efficacemente al mercato, cosa che ora è spesso soggetta a limitazioni dettate da scopi protezionistici. Rispetto alle concorrenti, ciò comporta all'estero notevoli svantaggi per le banche svizzere. «Dai progressi in quest'ambito dipende la possibilità per gli istituti orientati alle esportazioni di rivolgersi ai clienti europei e quindi tutelare l'occupazione e il gettito fiscale in Svizzera», ha sottolineato Yves Mirabaud.

Ulteriori informazioni:

Jan Langlo, Direttore ABPS, langlo@abps.ch

Pascal Gentinetta, Direttore ABG, pascal.gentinetta@juliusbaer.com